

SEGNALE D'ALLARME – LA MIA BATTAGLIA VR ELIO GERMANO E OMAR RASHID

La mia battaglia è il segnale d'allarme che Germano lancia contro l'informazione fatta solo di opinioni, la tecnologia che rischia di essere veicolo di pura distrazione di massa e una cultura mainstream che finisce per fagocitare sistematicamente la nicchia, sottraendole anche le opportunità concesse dalla tecnologia.

Lo spettacolo è un monologo che porta a riflettere e a porsi domande su vari temi: il consenso, il libero pensiero, l'affabulazione, la dittatura.

È una feroce e allucinata narrazione in cui un attore, o forse un comico, ipnotizzatore non dichiarato, manipola gli spettatori in un crescendo di autocompiacimento, fino a giungere, al termine del suo show, a una drammatica imprevedibile svolta. Portatore di un muto volere collettivo diffuso nell'aria, l'artista da figura autorevole si farà a poco a poco sempre più autoritario, evocando lo spettro di un estremismo di ritorno travestito da semplice buon senso.

Incontro col pubblico nella Baia del Silenzio

Sabato 8 giugno, alle 19.30, nella suggestiva Baia del Silenzio, **Elio Germano**, grande protagonista del cinema italiano, racconterà "La mia battaglia", lo spettacolo teatrale che ha scritto con Chiara Lagani, e le ragioni che lo hanno spinto a sperimentare questa versione in realtà virtuale dello spettacolo. Con lui, il regista **Omar Rashid**, tra i fondatori del progetto multimediale Gold.

Ingresso libero

Proiezioni di Segnale d'allarme – La mia battaglia Vr

Dal 7 al 9 giugno, durante l'Andersen Premio&Festival, sarà possibile assistere all'innovativa versione de *La mia battaglia*, ripresa ad hoc con una telecamera a 360°. Grazie a 25 visori gli spettatori potranno immergersi in un'esperienza di realtà virtuale, diventando parte dell'opera teatrale e interagendo con il protagonista.

Le proiezioni sono a pagamento: 5€ ragazzi fino ai 18 anni, 10€ intero. Consigliata la prenotazione. Informazioni e prenotazioni: www.andersensestri.it

Sala Riccio, atrio del Comune di Sestri Levante, da venerdì 7 a domenica 9 giugno ore 12.00 – 14.00 – 16.00 – 18.00 – 20.00 – 22.00

ELIO GERMANO - Attore e regista teatrale italiano

Nel corso della sua carriera ha recitato in numerosi film di successo e ha ottenuto tre David di Donatello per il miglior attore protagonista per *Mio fratello è figlio unico*, *La nostra vita* e *Il giovane favoloso*. Per *La nostra vita* ha vinto anche il Nastro d'argento al migliore attore protagonista ed il Prix d'interprétation masculine al Festival di Cannes 2010. Oggi è a teatro con *La mia battaglia*, scritto assieme a Chiara Lagani.

OMAR RASHID - Fondatore Gold

È tra i fondatori nel 2003 di Gold, un progetto multimediale che ha nel DNA passione, competenza e innovazione. Da sempre attento alla street culture e alle novità, Gold esplora nuove frontiere e strategie di comunicazione.

ELIO GERMANO - Attore e regista teatrale italiano

Elio Germano nasce a Roma, il 25 settembre 1980, è un attore, regista e rapper italiano.

A dodici anni esordisce nel cinema come protagonista del film di Castellano e Pipolo "Ci hai rotto papà" (1993), che resta la sua unica esperienza come attore bambino.

Inizia a dedicarsi alla recitazione durante il liceo scientifico (G.B. Morgagni di Roma) frequentando per tre anni un corso teatrale presso la scuola di recitazione Teatro Azione.

Nel 1999 inizia la sua carriera di attore cinematografico partecipando al film "Il cielo in una stanza" di Carlo Vanzina.

Conclusa l'esperienza, lavora con registi quali Ettore Scola (Concorrenza sleale), Emanuele Crialese (Respiro), Gianluca Maria Tavarelli (Liberi), Libero De Rienzo (Sangue – La morte non esiste), Giovanni Veronesi (Che ne sarà di noi), Michele Placido (Romanzo criminale), Gabriele Salvatores (Quo vadis, baby?, Come Dio comanda), Paolo Virzì (N (Io e Napoleone), Tutta la vita davanti) e Daniele Vicari (Il passato è una terra straniera). Al cinema affianca partecipazioni a fiction televisive quali Padre Pio, Un medico in famiglia 2, Via Zanardi 33, Ferrari, e Paolo Borsellino.

Nel 2007, si aggiudica il primo David di Donatello come miglior attore protagonista con il film di Daniele Luchetti "Mio fratello è figlio unico" (2007). Nello stesso anno, riceve anche il Globo d'oro della Stampa Estera al miglior attore rivelazione e il Premio Guglielmo Biraghi ai Nastri d'argento. Nel 2008, con la regia di Francesco Patierno, veste i panni del popolare conduttore e autore radiofonico Marco Baldini, nel film "Il mattino ha l'oro in bocca".

Nel 2010 Germano è protagonista della pellicola "La nostra vita", diretta da Daniele Luchetti, unico film italiano in concorso al 63° Festival di Cannes, per il quale viene insignito del premio per la miglior interpretazione maschile ex aequo con Javier Bardem. Germano ottiene anche il David di Donatello per il miglior attore protagonista, e il Nastro d'Argento al migliore attore protagonista ex aequo con Christian De Sica.

La sua carriera da attore continua a crescere e alla fine del 2010 interpreta il ruolo di Folco Terzani, figlio del giornalista Tiziano Terzani, nel film biografico "La fine è il mio inizio", l'anno dopo, è protagonista del film "Magnifica presenza", diretto da Ferzan Özpetek, per il quale viene candidato al David di Donatello e al Nastro d'argento per il miglior attore protagonista, vincendo il Globo d'oro al miglior attore.

Nel 2013 è protagonista del film "L'ultima ruota del carro", di Giovanni Veronesi, per il quale viene candidato al Nastro d'argento come miglior attore protagonista. Il film viene scelto come pellicola d'apertura dell'ottava edizione del Festival Internazionale del Film di Roma.

Nel 2014 è protagonista del film "Il giovane favoloso" di Mario Martone, dove interpreta Giacomo Leopardi, per il quale conquista numerosi premi tra i quali: il terzo David di Donatello per il miglior attore protagonista, il Premio Pasinetti al miglior attore alla 71ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, e il Nastro d'argento al personaggio dell'anno.

Oggi Elio Germano, è a teatro con "La mia battaglia", scritto assieme a Chiara Lagani.